



# COLDIRETTI INFORMA

Settimanale di Informazione di Coldiretti Reggio Emilia

Coldiretti Informa n. 17 – 08 maggio 2026

## IN QUESTO NUMERO:

- Prezzi: 2 mesi di rincari costano 3600 euro ad allevatore
- Overshoot Day: scomparsi 23 ettari al giorno di terreni fertili
- Florovivaismo: primo via libera a riforma attesa dal settore
- Rinnovato il piano controllo della nutria
- Corso Operatore Agrituristico 2026

## SCADENZE

|                  |  |
|------------------|--|
| <b>14 Maggio</b> | RISTRUTTURAZIONE E RICONVERSIONE vigneti - Bando 2026/2027           |
| <b>15 Maggio</b> | Scadenza Domande Uniche  |
|                  | Scadenza Domande Psr Agroambiente                                    |
|                  | Preconvalida - Bando Ismea Sicurezza e Ammodernamento mezzi agricoli |
| <b>31 Maggio</b> | Adesione modifica Piano Regolazione Offerta 2026-2031                |
|                  | Adesione riscatti QLPR mungibile non cedibile                        |
| <b>15 Giugno</b> | Domanda Agricoltore Custode 2026                                     |
|                  | Ocm Vitivinicolo Bando Investimenti 2026                             |

|                     |   |
|---------------------|---|
| <b>19 Giugno</b>    | Preconvalida - Bando Ismea Generazione Terra  |
| <b>30 Giugno</b>    | Richiesta carburante Uma  |
|                     | SRD01 “Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole – Frutteti resilienti” 2026 |
| <b>18 Settembre</b> | PSR Pacchetto Giovani 2026  |
|                     | SRE01 “Insediamento giovani agricoltori”  |
|                     | SRD01 “Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole in pacchetto giovani”       |
|                     |   |

## AVVISI

### Bollettino ARIA e SPANDIMENTI

[Bollettino ARIA](#): Le indicazioni del Bollettino Aria riprenderanno il 1° ottobre 2026.

È **sempre vietato** la distribuzione di fertilizzanti su terreni con falda acquifera affiorante, frane in atto e su terreni saturi d’acqua e nei giorni di pioggia.

[Bollettino NITRATI](#): La diffusione del Bollettino Nitrati riprenderà il prossimo 30 ottobre.

[Bollettino Allerta Meteo Emilia Romagna](#)

È attivo il nuovo canale whatsapp di per ricevere ogni giorno bollettini di vigilanza ed eventuali allerte, con aggiornamenti in tempo reale in caso di emergenza.

## APPUNTAMENTI

|                                     |  |
|-------------------------------------|--|
| <b>22 Maggio</b><br><b>h. 10.00</b> | <b>BORSEGGI, TRUFFE, PICCOLI FURTI, COME RICONOSCERLI E EVITARLI</b><br>Incontro pubblico   Mercato del Tricolore, Reggio Emilia  <br>interviene la Dirigente della Divisione Anticrimine della Polizia di Stato |
|-------------------------------------|--|

### **PREZZI: 2 MESI DI RINCARI COSTANO 3600 EURO AD ALLEVATORE**

**Ridurre la dipendenza dall'estero per fertilizzanti ed erbicidi chimici puntando su digestato e acido pelargonico**

L'esplosione dei costi di produzione legata alla guerra in Iran con i rincari energetici non risparmia gli allevatori italiani con una "stangata" fino a 3600 euro ad azienda in due mesi. A denunciarlo è la Coldiretti, sulla base di dati del Centro Studi Divulga.

Secondo l'analisi Divulga, i primi due mesi di guerra – spiega Coldiretti - sono costati fino a 3600 euro agli allevatori italiani, con rincari aggiuntivi che vanno dai 40 centesimi a tonnellata per il latte bovino. A questi si devono aggiungere i costi dell'alimentazione, con una stima fino a 200 euro in più ad ettaro per mais e altri cereali, oltre a fertilizzanti ed energia. Se non si riuscisse a raggiungere una tregua nel conflitto e i rincari dovessero perdurare, il conto rischia di salire a decine di migliaia di euro per le aziende più strutturate.

Pesa il balzo dei fertilizzanti, che si riflette a cascata anche sui mangimi. L'urea è salita a 870 euro a tonnellata, contro i 470 del maggio dello scorso anno (+85%), mentre il nitrato ammonico è passato nello stesso periodo da 369 euro a tonnellata a 510 (+38%), secondo l'analisi Coldiretti su dati Cciaa Torino.

Da qui la necessità di puntare su soluzioni realmente green che consentano di tutelare la salute e al contempo ridurre la dipendenza dall'estero. Un esempio è il digestato, un sottoprodotto della produzione di biogas, ottenuto a partire da biomasse come scarti agricoli e liquami. Viene utilizzato principalmente come biofertilizzante di alta qualità, restituendo nutrienti essenziali al suolo. Coldiretti chiede da anni alla Ue di promuoverne l'utilizzo.

C'è anche l'acido pelargonico, il primo erbicida naturale che aiutata gli agricoltori a controllare le piante infestanti senza danneggiare l'ecosistema. A differenza di altri prodotti chimici, non presenta effetti negativi per l'uomo, l'ambiente, l'acqua ed il suolo essendo rapidamente biodegradabile, né interferisce con la biodiversità. Infatti, non ha effetti residuali, per cui non agisce sulla germinazione dei semi presenti nel terreno. Un'alternativa sostenibile a prodotti come il glifosato, una sostanza cancerogena che finisce nella nostra pasta e persino nel latte materno, e che le multinazionali hanno cercato per anni di far passare falsamente per innocua.

## **OVERSHOOT DAY: SCOMPARI 23 ETTARI AL GIORNO DI TERRENI FERTILI**

**A rischio le risorse naturali. A pesare sono anche gli 1,7 miliardi di kg di cibo che finiscono nella pattumiera**

La cementificazione del suolo fertile, con la scomparsa di 23 ettari al giorno di terreni, riduce drasticamente la capacità produttiva agricola e i servizi ecosistemici, accelerando il ritmo con cui l'Italia esaurisce le risorse naturali disponibili nell'anno. È quanto emerge da un'analisi Coldiretti su dati Ispra in occasione del 3 maggio, Earth Overshoot Day 2026, che per l'Italia quest'anno cade tre giorni prima dello scorso anno e ben sedici rispetto al 2024. La data indica l'esaurimento ufficiale delle risorse rinnovabili nel nostro Paese, con consumo alimentare e trasporti che rappresentano le voci più pesanti.

Sostituendo terreni fertili con cemento, si azzerava di fatto – rileva Coldiretti - la produzione agricola locale, costringendo a importazioni che consumano più energia. Ma il suolo sigillato perde anche la capacità di assorbire CO2, regolare acqua e mantenere la biodiversità, aumentando la dipendenza da risorse fossili e importate.

Nel 1970 la superficie agricola totale era pari a oltre 250mila km quadrati, pari all'83% dell'intera Italia, mentre oggi si è ridotta a meno di 165mila, ovvero il 55%, secondo l'analisi Coldiretti su dati Istat.

A pesare è anche il fenomeno dello spreco alimentare. Secondo un'elaborazione Coldiretti su dati dell'ultimo rapporto Waste Watcher, in Italia si sprecano circa 1,7 miliardi di chili di cibo all'anno con effetti dirompenti sull'economia, sulla sostenibilità e sul piano ambientale per l'impatto negativo sul dispendio energetico e sullo smaltimento dei rifiuti. La frutta è l'alimento più sprecato in Italia, con quasi 1,2 chili a testa che finiscono nella pattumiera in un anno – evidenza Coldiretti – seguita da verdure, pane, insalata, cipolle e tuberi.

## **FLOROVIVAISMO: PRIMO VIA LIBERA A RIFORMA ATTESA DAL SETTORE**

**Il decreto approvato in via preliminare dal Consiglio dei Ministri pone le basi per una prima cornice normativa per il settore.**

Finalmente si compie un passo avanti concreto verso il riconoscimento pieno del florovivaismo come filiera strategica del Paese. Dopo decenni di attesa, il settore ottiene una prima cornice normativa chiara e organica, che valorizza il lavoro delle imprese e pone le basi per uno sviluppo più strutturato, anche in chiave di sostenibilità, innovazione e qualificazione professionale.

Così commenta Coldiretti lo schema di decreto sul florovivaismo approvato in via preliminare in Consiglio dei Ministri, sottolineando l'importanza di un provvedimento atteso da anni dalle imprese del settore, che interviene in modo sistemico su un comparto strategico per l'agricoltura italiana, chiarendo il perimetro dell'attività florovivaistica – dalla produzione alla commercializzazione, fino alla manutenzione del verde – e valorizzando tutte le componenti della filiera.

Il testo, approvato in via preliminare, rappresenta una base su cui costruire, pur in presenza di margini di miglioramento, in particolare su alcuni aspetti tecnici legati alle definizioni e alla piena rappresentazione delle diverse attività del comparto. Il successivo passaggio parlamentare potrà infatti indicare al Governo eventuali modifiche utili a rendere il decreto ancora più aderente alle esigenze delle imprese.

Per Coldiretti è ora fondamentale garantire coerenza nel percorso parlamentare, mantenendo l'impianto del provvedimento e rafforzandone l'efficacia. Il settore ha bisogno di strumenti stabili e di una visione di lungo periodo. In questo senso sarà importante accompagnare la riforma anche con adeguate misure di sostegno, per tradurre le opportunità normative in crescita reale per le imprese, anche alla luce delle difficoltà legate all'aumento dei costi e alle tensioni sui mercati internazionali

## **RINNOVATO IL PIANO CONTROLLO DELLA NUTRIA**

**La Regione rinnova il piano per altri cinque anni e rafforza gli interventi: salgono a 1,8 milioni le risorse alle Polizie provinciali per i piani di controllo, semplificate le procedure.**

Valido fino al 2030 su tutto il territorio regionale, il piano rafforza l'azione e introduce strumenti operativi più snelli. Nel 2025 superati i 100mila capi prelevati, in crescita rispetto agli anni precedenti.

Un intervento che si inserisce in un contesto di diffusione ormai estesa della specie su tutto il territorio regionale e che punta a un'azione strutturata e coordinata per limitarne gli impatti su ambiente, sicurezza e attività produttive.

Il nuovo piano rafforza gli strumenti operativi e l'organizzazione delle attività di controllo. L'applicazione riguarda l'intero territorio regionale, comprese le aree urbane, i parchi e le aree naturali protette regionali, mentre restano esclusi i Parchi nazionali e le Riserve statali, per i quali valgono specifiche disposizioni di livello nazionale. Confermata la possibilità per le Polizie Provinciali, soggetto deputato all'attuazione dei piani, di realizzare progetti che consentano l'utilizzo della carabina calibro 22, e della carabina ad aria compressa non depotenziata, qualora sia ottenuto il permesso dalla Prefettura e della Questura territoriale.

Il piano definisce un sistema di intervento modulato in base ai diversi contesti territoriali, con un equilibrio tra efficacia operativa e tutela ambientale.

Sono state inoltre introdotte semplificazioni nelle modalità di rendicontazione delle attività di controllo, con l'obiettivo di rendere più snelle ed efficienti le procedure a carico delle Polizie provinciali. I prelievi e gli abbattimenti sono consentiti esclusivamente a soggetti autorizzati e formati e si svolgono sotto il coordinamento delle Polizie locali provinciali. Possono intervenire operatori istituzionali, guardie venatorie, cacciatori abilitati, proprietari o conduttori dei fondi agricoli, imprese specializzate e, in alcuni casi, anche personale veterinario della sanità pubblica.

Negli ultimi dieci anni, a partire dal 2016, quando è stato approvato il primo piano regionale per il controllo della nutria, sono stati 856.093 gli esemplari prelevati in Emilia-Romagna. Di questi 101.175 sono i capi prelevati nel 2025, in aumento rispetto agli anni, 11.378 sono a Reggio Emilia.

## **CORSO OPERATORE AGRITURISTICO 2026**

Il corso "Operatore Agrituristico" Rif. PA 2019-25630/Rer - Prog. 1 - Ed. 8, di Dinamica Reggio Emilia, si svolgerà nel periodo Ottobre - Dicembre 2026 con modalità di formazione on-line + visite. Il corso ha durata 140 ore e si sviluppa su 4 moduli. La quota di iscrizione è di 900 euro. Per chiarimenti contattare la segreteria organizzativa di Dinamica all'indirizzo: [re@dinamica-fp.it](mailto:re@dinamica-fp.it).

| Andamento al Mercato al 08.05.2026                                  |               |                  |                    |
|---|---------------|------------------|--------------------|
| <b>Parmigiano Reggiano</b>  |               |                  |                    |
| <b>Produzione (dati CFPR)</b>                                       |               | Marzo<br>2026/25 | Gen—Mar<br>2026/25 |
| Comprensorio  |               | 5,22%            | 5,71%              |
| Reggio Emilia   |               | 7,63%            | 7,62%              |
| <b>Prezzi sez. Reggio Emilia (dati CFPR)</b>                        | 20/04 - 27/04 | N.               | €/kg               |
| 1° lotto 2025 vendite effettuate 100% del vendibile                 |               | 44               |                    |
| 2° lotto 2025 vendite effettuate 34,1% del vendibile                |               | 15               |                    |
| 3° lotto 2025 vendite effettuate 29,5% del vendibile                |               | 13               |                    |
|   |               |                  |                    |
| <b>Prezzi comprensoriali (CCIAA Parma):</b>                         |               | €/kg             | €/kg               |
| Prezzi stazionari / scambi buoni                                    | 8 mag 2026    | Min              | Max                |
| Produzione min. 36 m e oltre  |               | 18,30            | 18,85              |
| Produzione min. 30 m e oltre  |               | 17,90            | 18,25              |
| Produzione min. 24 m e oltre  |               | 17,50            | 17,75              |
| Produzione min. 18 m e oltre  |               | 16,55            | 17,05              |
| Produzione min. 15 m e oltre  |               | 15,35            | 15,75              |
| Lotti di produzione min. 12 mesi e oltre (da caseificio produttore) |               | 14,90            | 15,25              |
|   |               |                  |                    |
| <b>Suini</b>  |               |                  |                    |
| <b>Prezzi (CUN)</b>   |               | Var.             | €/kg               |
| in calo   | 7 mag 2026    |                  |                    |
| Grassi  |               |                  | 1,557              |
|   |               |                  |                    |
| <b>Altre produzioni</b>   |               |                  |                    |
| <b>Prezzi (CCIAA Reggio Emilia)</b>                                 | 5 mag 2026    | €/q.le           | Merc. prec.        |
| Fieno 1° taglio 2025 in rotoballe                                   |               | 13,5/15,5        | 13,5/15,5          |
| Fieno 2° taglio 2025 in rotoballe                                   |               | 20/22            | 20/22              |
| Fieno 3° taglio 2025 in rotoballe                                   |               | 25/26            | 25/26              |
| Fieno 4° taglio 2025 in rotoballe                                   |               | 23/26            | 23/26              |
| Paglia 2024 in rotoballe  |               | 13/14            | 13/14              |
| Zangolato di creme fresche per burrificazione (€/kg)                |               | 1,45             | 1,58               |
| Siero   |               | 0,15/0,35        | 0,15/0,35          |